

Roma, 27 marzo 2020

Prot. n 403/DS

**AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO
DI CONFARTIGANATO IMPRESE DI PULIZIA**

- Filippo CANTALE (Lombardia)
- Alvaro GIOVANNINI (Umbria)
- Francesco SCHEPIS (Trento)
- Denis TIRELLI (Friuli Venezia Giulia)

**ALLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
ALLE FEDERAZIONI REGIONALI**

Loro Sedi

Oggetto: Emergenza COVID-19

PRIMA PARTE: richiesta chiarimenti sull'attività di sanificazione

SECONDA PARTE: trasmissione della circolare del Ministero della Salute *"Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione Dell'infezione da SARS-CoV-2"*

Con la presente vi trasmettiamo degli aggiornamenti per la categoria che riteniamo di interesse. Per semplificare la trasmissione delle informazioni abbiamo utilizzato un'unica comunicazione divisa in due parti.

PRIMA PARTE

Vi informiamo che è stato posto un quesito al Ministero della Salute in merito alla procedura di SANIFICAZIONE.

Posto che, in base al D.M. 7 luglio 1997, n. 274 *"Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione"*, i requisiti di accesso alla professione, per l'attività di Sanificazione sono più stringenti che per le attività di Pulizia e Disinfezione, è parere della categoria, in risposta ai quesiti finora pervenuti, che non sia opportuno chiedere una deroga in merito ai requisiti professionali necessari per svolgere le attività.

Si è chiesto, invece, ai Ministeri competenti di chiarire che la sanificazione delle superfici e dei luoghi si ottiene anche con la successione delle fasi di pulizia e disinfezione.

Qualora fosse necessario, invece, una sanificazione ambientale (che comprende anche l'aspersione di disinfettanti o di ozono) sarebbe opportuno specificarlo per non far incorrere i datori di lavoro in errore e far venir meno la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dall'art. 64 del Decreto CURA ITALIA.

SECONDA PARTE

Il Ministero della Salute trasmette il documento in oggetto attraverso cui l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) fornisce dei chiarimenti in merito alla attività di pulizia e disinfezione degli ambienti outdoor (manto stradale, muri perimetrali, ecc.) per il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Il documento (allegato), riporta, innanzitutto, in base alle conoscenze attuali, le informazioni inerenti le modalità di trasmissione del virus, l'evidenza sulla presenza e sopravvivenza del virus sulle superfici, l'efficacia dei prodotti disinfettanti/igienizzanti e dei sistemi di applicazione sia il loro possibile impatto ambientale e i rischi per la salute umana causati dall'utilizzo di prodotti non idonei anche per i potenziali effetti tossici sull'ambiente.

Basandosi sulla letteratura disponibile (documenti dell'European Centre for Disease Prevention (ECDP) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) l'ISS raccomanda:

- *per la disinfezione delle superfici dure, l'uso di ipoclorito di una concentrazione iniziale del 5%) dopo la pulizia con acqua e un detergente neutro. Per le superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio può essere utilizzato, in alternativa per la decontaminazione, etanolo al 70%, sempre dopo la pulizia con un detergente neutro.*
- *è buona norma procedere frequentemente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici che devono essere tanto più accurate e frequenti particolarmente per quelle superfici che vengono toccate più spesso con le mani (maniglie delle porte e delle finestre, superfici del bagno, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, ecc.);*
- *siano considerate misure di prevenzione primaria indirizzate alla sanificazione di oggetti e superfici soggette a contatto diretto con la popolazione come mezzi pubblici, corrimani, ringhiere, ecc., da realizzarsi, come per le altre superfici, con soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo pulizia con un detergente neutro; alternativamente, per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è adeguata una soluzione di etanolo al 70% in volume².*

Le procedure sopra indicate sono coerenti con le schede trasmesse nella precedente comunicazione (prot. 346/DS del 19 marzo 2020).

L'ISS chiarisce pure la differenza tra agenti "disinfettanti" (Presidi Medico Chirurgici-PMC) noti per essere efficaci contro i coronavirus e autorizzati, previa valutazione dell'ISS, dal Ministero della Salute e i prodotti "igienizzanti" che possono contenere gli stessi componenti e sono in libera vendita ma non sono autorizzati dal Ministero della Salute non essendo state effettuate valutazioni specifiche.

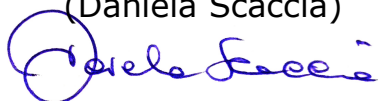
Nella circolare ministeriale si tratta poi della pulizia e uso di disinfettanti quale sodio ipoclorido su superfici esterne (stradali) e in aria.

Le conclusioni, che si riportano, tengono conto dell'esperienza recentemente condotta in Cina, della pericolosità degli agenti disinfettanti nell'uso su larga scala, delle conseguenze sull'ambiente e della recente pronuncia negativa dell'ARPA Piemonte in merito alla possibilità di procedere a una disinfezione delle strade con ipoclorito considerando questa pratica dannosa per l'ambiente.

L'ISS conclude affermando che *la pratica della pulizia e disinfezione esterna andrebbe limitata a interventi straordinari assicurando comunque misure di protezione per gli operatori e la popolazione esposta (by-standers) ai vapori tossici dell'ipoclorito e alla potenziale esposizione al virus attraverso il rilascio di polveri e aerosol generati dalle operazioni di disinfezione* non essendoci evidenze scientifiche positive sul rapporto costi/benefici di tale pratica.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile Nazionale
(Daniela Scaccia)



Il Presidente
(Stefano Rampazzo)

